

## Immigrazione, Tursi partecipa al bando per i rifugiati: 40 posti per minori

di **Redazione**

21 Luglio 2015 - 15:24



**Genova.** Questa mattina la Giunta comunale, su proposta dell'assessore alle politiche socio-sanitarie e della casa Emanuela Fracassi, ha deliberato la partecipazione del Comune al bando per l'ottenimento del finanziamento a carico dello Stato del progetto di accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) per l'attivazione di servizi di accoglienza, da realizzarsi fino al 31 dicembre 2016, per i minori stranieri non accompagnati.

La rete SPRAR è finanziata dal Ministero dell'Interno tramite il Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo e prevede l'accoglienza e la tutela dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei migranti che sono soggetti ad altre forme di protezione umanitaria.

Il Comune di Genova prevede una disponibilità complessiva di 40 posti. L'entità del finanziamento richiesto al Ministero dell'Interno è di 1.054.080 euro, mentre quella del cofinanziamento a carico del Comune di Genova è di 263.520 euro, di cui 153.136 euro per costo del personale del Comune addetto alla gestione del progetto e 110.384 euro per attività educative finalizzate all'avvio graduale del minore verso l'autonomia e l'inclusione nel tessuto sociale del territorio, mediante l'impiego di fondi già previsti nel bilancio di previsione 2015 (circa 27.500 euro) e nel bilancio pluriennale per l'anno 2016 (circa 82.884 euro) per l'assistenza ai minori stranieri.

Sono previsti 28 posti di accoglienza residenziale in comunità per minorenni stranieri non accompagnati; 7 posti in comunità educative assistenziali di accoglienza e 5 di affidamento familiare residenziale a tempo pieno e d'appoggio a tempo parziale. Oltre alla creazione di

---

queste strutture sarà incrementata l'attività di rete per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere il coinvolgimento della società civile a sostegno dei minori e delle strutture/famiglie.

“L'amministrazione comunale - spiega l'assessore Emanuela Fracassi - partecipa da anni alla rete SPRAR, coordinata da Anci nazionale, nell'ottica di strutturare una politica virtuosa di accoglienza che funzioni e si sviluppi sul lungo periodo. Questa è la nostra filosofia. La decisione di partecipare a questo bando costituisce un'ulteriore possibilità per attivare nuove energie e altri spazi all'interno di un progetto che coinvolge l'intero Paese”.